

GALLERIA D'ARTE VISTA CANAL GRANDE

Opere contemporanee e design d'autore tracciano le coordinate di un appartamento a Palazzo Barbarigo, tra vetri di Murano, affreschi e marmi antichi. Con affaccio sulla più bella vista di Venezia.

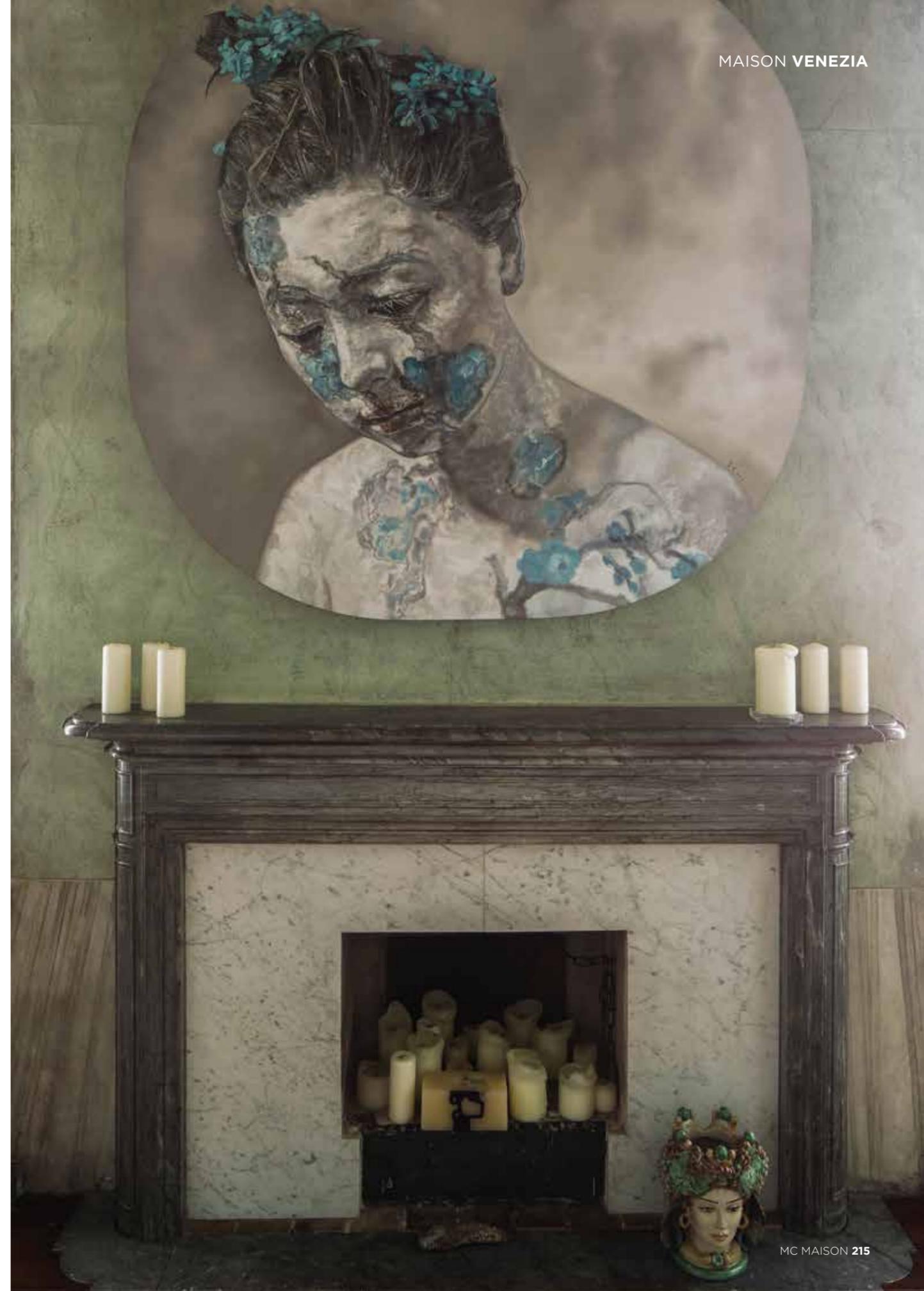
testo **Chiara Corridori** foto **Ramona Balaban**



L'INTERIOR DESIGNER RONALD MARTIN, CON BASE AD AMSTERDAM E VENEZIA, È AUTORE DEL PROGETTO DELLA CASA. NEL SALOTTO CAMPEGGIA UN'OPERA DI MARYA KAZOUN. POLTRONCINA VERMELHA DI EDRA, CREAZIONE DI FERNANDO E HUMBERTO CAMPANA. A SINISTRA UNA VEDUTA DEL CANAL GRANDE.



UN LAMPADARIO
AL SOFFITTO,
IN VETRO DI MURANO,
ILLUMINA LA SALA
DA PRANZO. TAVOLO
TULIP DI EERO
SAARINEN, CONSOLLE
SUELO SFONDO,
REALIZZATA DA UN
ARTIGIANO LOCALE.
A DESTRA, SOPRA IL
CAMINO ORIGINARIO
DELLA CASA,
OPERA DI MO ZHI.





ALL'INGRESSO,
 INSTALLAZIONE AL
 NEON DI MARTIN
 CREED, LAMPADA AL
 SOFFITTO IN VETRO
 DI MURANO, DI
 BAROVIER & TOSO.

NELLA PAGINA A
 FIANCO, UN ANGOLO
 DEL SOGGIORNO
 CON DIVANO BLU DI
 MOLteni, LAMPADA
 TACCIA DI FLOS,
 TAVOLINO Z-PLAY
 DESIGN ZAHA HADID,
 PER SAWAYA
 & MORONI.

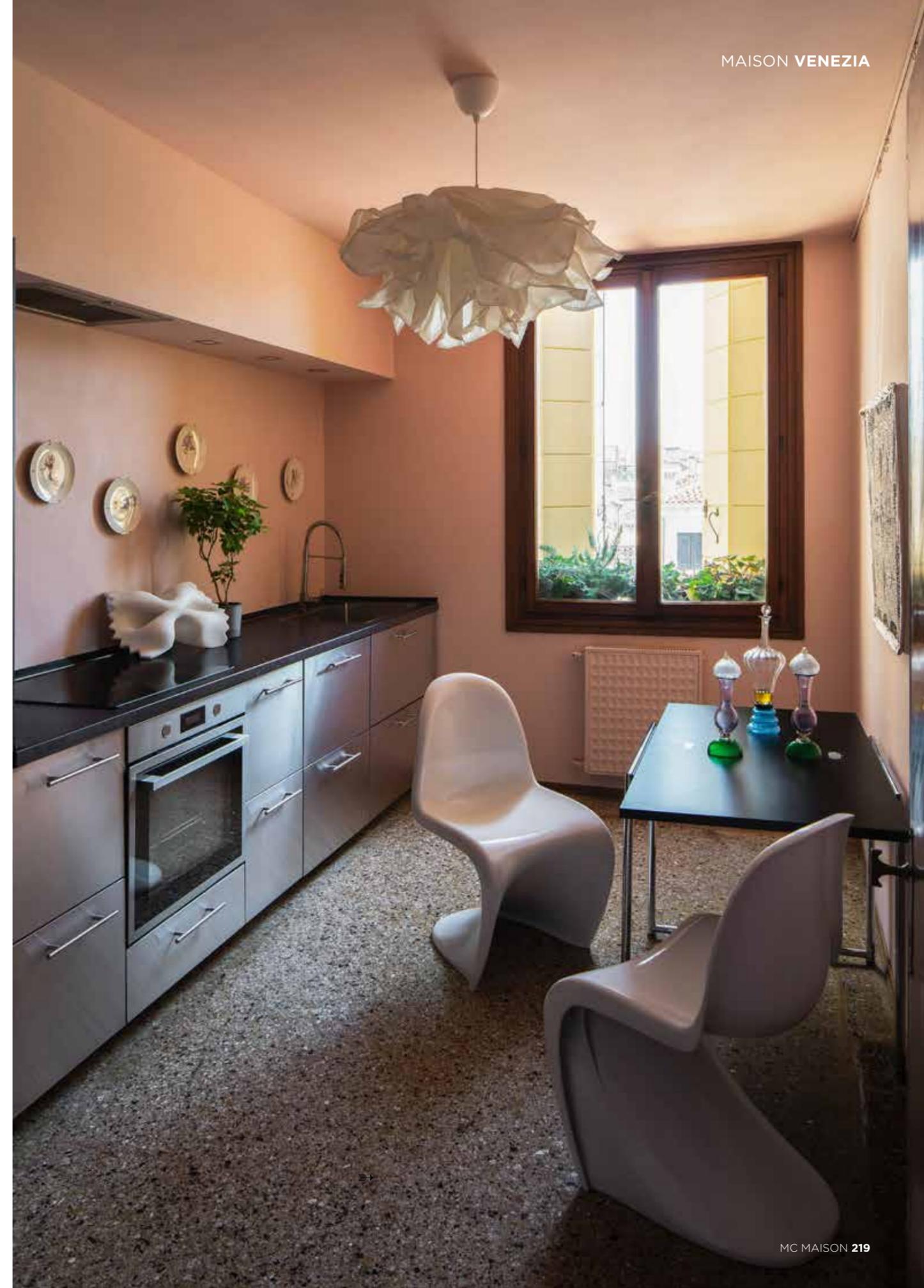




SOPRA, LO STUDIO CON SCRIVANIA CAVOUR DI CARLO MOLLINO PER ZANOTTA, LAMPADA TWIGGY DI FOSCARINI, A PARETE UN'OPERA DI KOEN VANMECHELEN, PARAVENTO SULLA DESTRA CARTOONS, DI LUIGI BAROLI PER BALERI ITALIA. NELLA PAGINA ACCANTO, COPPIA DI PANTON CHAIR DI VERNER PANTON PER VITRA, BOTTIGLIE IN VETRO DI MURANO DELL'ARTISTA MARLY STEFENS, LAMPADARIO DI IKEA.

Canal Grande: la “strada più bella del mondo”, così la definì l'ambasciatore di Francia Philippe de Commines, oltre cinque secoli fa. La via d'acqua che attraversa il centro storico di Venezia è stata nel tempo irresistibile richiamo per principi e imperatori, re e regine, artisti e poeti, un indirizzo di prestigio per residenze gioiello. La casa di Jane Rushton, direttore della Fondazione Berengo, si trova a Palazzo Barbarigo della Terrazza, nel novero delle dimore aristocratiche affacciate sull'illustre canale. Realizzato tra il 1568-1569 dall'architetto Bernardo Contino per la famiglia di committenti a cui deve il nome, nel XIX secolo l'edificio divenne celebre per la preziosa galleria con parecchie opere di Tiziano, che fu acquistata nel 1850 dallo Zar di Russia per l'Ermitage di San Pietroburgo. La terrazza, invece fino al secolo scorso era stata concepita come giardino pensile. L'appartamento di Jane – 300 metri quadri – è immerso in un terzo tempo sospeso tra ieri e oggi. Qui

il passato respira tra i soffitti ciclopici, alti fino sei metri nei due saloni principali, e ritorna nei marmi e negli affreschi. «Nei secoli successivi alla sua edificazione il palazzo ha subito rimaneggiamenti e restauri e non esiste una datazione precisa dell'apparato decorativo. Tuttavia, secondo i restauratori, una parte degli affreschi e dei marmi risalgono all'Ottocento. Il pavimento è un classico veneziano, ma anche questo di età imprecisata». Mentre parla, Ronald Martin, al timone dello studio omonimo di interior design, usa spesso aggettivi superlativi: è molto legato al progetto che ha curato in ogni dettaglio per l'amica Jane. «La mia primaria fonte di ispirazione sono i viaggi: regalano arte, natura, storia, cibo, emozioni e colori. Per me la cosa più importante è però far dialogare la mia immaginazione con il gusto e i desideri del committente. Questo progetto è stato entusiasmante perché Jane ha un gusto eccezionale, una straordinaria collezione di opere d'arte e una serie di mobili selezionati nel corso degli anni. Inoltre la posizione della casa è un sogno».





IL BAGNO RIVESTITO IN TADELAKT OSPITA LA SOSPENSIONE ARIA DI ZAHA HADID PER SLAMP. SUL TAVOLINO A PARETE, SPECCHIO IN VETRO DI MURANO E MASCHERE AFRICANE IN ARGILLA.

LA VISTA DAL SALOTTO affacciato sul Canal Grande con due balconi è davvero meravigliosa. Martin ha rispettato con sensibilità gli sfondi preziosi, avvolti da un'inscindibile aura antica. Si è mosso così per i dipinti parietali con riquadri infittiti di schemi geometrici, raffinati quanto un monile. Per gli affreschi sui soffitti, tra stemmi, emblemi, putti e motivi a grottesca. Per i pavimenti conosciuti come terrazzi o seminati, che sono il filo rosso sul quale si cammina in ogni stanza, a sottolineare il carisma tipicamente veneziano. Lo stesso carisma rievocato dal grande lampadario che nella sala da pranzo dà il là a tanti altri oggetti in vetro di Murano, presenti un po' ovunque. Cucina inclusa. Tra gli arredi – pochi gli elementi per lasciare risaltare la maestosità degli spazi – spicca una raffinata rappresentanza del design con tante firme classiche e contemporanee, tra sedute-icona di Verner Panton e dei Fratelli Campana, tavoli di Eero Saarinen e Zaha Hadid e un Compasso d'Oro del 1994: il paravento Cartoons, in cartone ondulato, firmato da Luigi Baroli.

L'ARTE CONTEMPORANEA È COMPLICE d'elezione del risultato. Jane è una collezionista sapiente. Ama circondarsi di cose belle, che sceglie con cura. Dal delicato ritratto femminile di Mo Zhi, perfetto, nel salotto, vicino al camino originario del palazzo, al neon di Martin Creed, che emerge con un messaggio rasserrenante da una parete antracite nel corridoio d'ingresso. L'opera preferita? L'installazione di Marya Kazoun, dirompente, rispetto alla classicità del soggiorno: realizzata con sacchi della spazzatura e minuscole perle di Murano infilate su singoli fili di seta, si staglia su un riquadro candido del muro, come fosse un dipinto 3D. L'elegante palette degli ambienti, a eccezione di qualche tocco squillante di rosso e di blu, segue i toni garbati degli sfondi, con due licenze poetiche dove è stato possibile ridipingere le pareti, senza venir meno alla tutela del contesto storico. Nella cucina, interpretata da un divertente rosa confetto. E nel bagno, avvolto in un viola meditativo. Al soffitto il lampadario etereo di Zaha Hadid si staglia leggero sul colore intenso dei muri. Visionario, come una grande medusa, con il fascino di una scultura. *



RONDÒ CONTEMPORANEO

1. MOTIVI ASTRATTI E TRADIZIONALI SI INTRECCIANO NEL TAPPETO KALA DELLA COLLEZIONE TAJ MAHAL DI SAHRAI, IN LANA E SETA IN RILIEVO. € 30.000. 2. REINTERPRETA LE TRADIZIONALI LANTERNE VIETNAMESE DI SETA DI HOI AN, LA LAMPADA LANTERNA, IN VETRO DI MURANO. PARTE DELLA LINEA MASSIMILIANO LOCATELLI EDITIONS. 3. LO SPECCHIO NEFERTARI, DELLA COLLEZIONE MUTAZIONI DI BARBINI SPECCHI VENEZIANI, REALIZZATO CON L'ARTISTA MILANESE SARA FORTE. 4. TAVOLINO SAARINEN DI KNOLL CON BASE IN RILSAN NERO E PIANO IN MARMO, DISEGNATO DA EERO SAARINEN NEL 1957. DA € 1.210. 5. SANDALI STEP ROSE IN SHEARLING E VELLUTO DI BURBERRY. € 920. 6. COME UNA SCULTURA, IL CENTROTAVOLA AGMENT DI JCP UNIVERSE È COMPOSTO DA PIANO IN METALLO E PIETRE NATURALI, TRA CUI L'OSSIDIANA. DESIGN CTRLZAK. € 1.430. 7. VASO ONION REALIZZATO IN VETRO DI MURANO E PARTE DELLA COLLEZIONE ORTO COLLEZIONE DI LA DOUBLEJ ISPIRATA AI VIVAI ITALIANI. € 230. 8. GRAZIE ALLE DIMENSIONI COMPATTE E ALLA FORMA AVVOLGENTE, LA POLTRONA EMILY DI VERZELLONI È IL CONNUBIO FRA COMODITÀ ED ELEGANZA.